

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA I DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

6 marzo 2022

 *Dal Vangelo secondo Luca*

4, 1-13

In quel tempo, Gesù pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a

me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Lo Spirito Santo ha "imparato" a vivere nella nostra umanità proprio guidando Gesù nel compimento della Sua missione, a partire dalla discesa su di Lui nel Battesimo del Giordano, seguendolo e guidandolo in ogni passo della Sua vita terrena.

È da questa totale comunione tra il Padre che Lo ha inviato, il Figlio che ha accettato di prendere carne d'uomo e lo Spirito che Lo ha guidato costantemente nella Sua missione terrena che sappiamo che lo Spirito è l'unico che può realmente aiutarci a superare le tentazioni che accompagnano ogni giorno la nostra esistenza, tentazioni che si possono ricondurre alle tre tentazioni di Gesù nel deserto: l'egoismo e la ricerca del proprio piacere, il potere e la superiorità nei confronti degli altri, la pretesa di costruirsi un dio su misura.

Il diavolo, sempre presente anche nella nostra vita, ci conosce molto bene e sa che "corde" toccare per indurci a cedere a quelle stesse tentazioni ma, sull'esempio di ciò che fece Gesù, quando a Sua volta le subì, noi possiamo trovare nello Spirito, la forza per guardare al nostro vero bene, che non è nella ricerca della soddisfazione personale o nella prevaricazione nei confronti degli altri ma solo nel riconoscimento che Gesù è il nostro unico Maestro e che il nostro destino è quello di vivere, già qui e oggi, da figli di Dio per poter poi regnare con Lui quando ci sarà l'avvento definitivo del Suo Regno.

In che modo si possono tradurre oggi, nella nostra vita personale e comunitaria, le tentazioni fondamentali a cui fu sottoposto anche Gesù? Come possiamo riconoscere che, anche grazie alla Parola, lo Spirito ci accompagna e opera costantemente in noi?

PREGHIERA

Signore misericordioso, che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo, tendi verso di noi la tua mano, perché, nutriti con il pane della Parola e fortificati dallo Spirito, vinciamo le seduzioni del maligno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.